

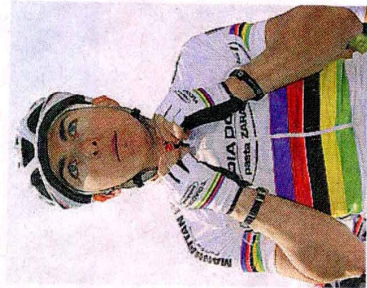
GIRODONNE OGGI A NAPOLI IL VIA: DALLA VOS ALLA POOLEY CI SONO TUTTE LE PIÙ FORTI AL MONDO

## Bronzini: «Il mio test per i Giochi»

**L'iridata** cerca volate per provare Londra: «Le cadute sono dimenticate»

**GIULIA DE MAIO**  
NAPOLI

Parte oggi da Napoli il GiroDonne, la corsa a tappe femminile più importante al mondo che si concluderà dopo 9 tappe a Bergamo. Al via da Piazza



**Giorgia Bronzini, 28 anni** BETTINI

Plebiscito, a mezzogiorno, 129 atlete, tra cui 14 campionesse nazionali, la maglia rosa uscente Marianne Vos che è anche l'atleta più pronosticata per il successo nella generale 2012 e la campionessa del mondo Giorgia Bronzini. Per la piacentina, in particolare, sarà un banco di prova molto importante sulla strada che porta ai Giochi di Londra. Si presenta a due mesi dalla lussazione alla spalla subita in Lussemburgo e pochi giorni dopo i Campionati italiani vinti dalla compagna di squadra Giada Borgato. «Sto molto

bene — afferma —: dopo le cadute di inizio stagione mi sono rimboccata le maniche e ho recuperato. Sono pronta a una decina di giorni al massimo per raccogliere tutto quel che si può nelle tappe adatte a me, come quella di oggi, e capire le mie condizioni in vista di Londra».

**Ultima recita** Il Giro sarà l'ultimo appuntamento italiano. «E per questo — dice Giorgia — voglio capire come sto e in quale direzione dovrò lavorare nel ritiro della Nazionale a Livigno

in cui sarò impegnata con le altre azzurre al termine del Giro. In volata con avversarie come la tedesca Teutenberg potrò testare la gamba al meglio». Per la generale, la Bronzini non ha dubbi. «Sarò poco originale, ma dico Vos. È un'atleta straordinaria e, anche se due sere fa, appena è arrivata in Italia, le hanno rubato la bici, sarà il faro della corsa. Oltre a lei da tenere d'occhio Arndt e Pooley, che come Marianne, oltre ad andar forte, hanno alle spalle una squadra che può controllare la corsa. Che cosa ho portato in valigia per questo Giro? Il sorriso e la voglia, insieme alle altre ragazze, di far conoscere il ciclismo femminile agli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA